

RIPUBBLICIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELL'ACQUA: LE IPOCRISIE DELL'AMMINISTRAZIONE ROMANO

Oggi si riunisce l'assemblea dei sindaci e dei loro delegati dell'ATO3 Sarnese-Vesuviano (l'ente preposto alla gestione dell'acqua nel nostro comprensorio). Il comune di Nocera Inferiore con i suoi delegati partecipa a pieno titolo a questa assemblea.

Nel dicembre 2005 è stata votata dal consiglio comunale, non per motu proprio ma su pressione dei movimenti cittadini che hanno costretto i politici a prendere posizione, una delibera che si opponeva alla firma dell'accordo con la **GORI SpA**, la società controllata dalla multinazionale **ACEA** che dovrebbe gestire la nostra acqua nei prossimi decenni. **Nella stessa delibera veniva presa una posizione chiara e netta per la gestione interamente pubblica dell'acqua in nome di irrinunciabili principi etici e morali. La delibera imponeva al Sindaco ed all'amministrazione una strategia politica per ottenere la ripubblicizzazione dell'acqua.** Nei mesi successivi anche con un manifesto pubblico, la rete cittadina di associazione e movimenti, chiedeva al sindaco e all'amministrazione, proprio in virtù della delibera prima enunciata, la convocazione urgente dell'assemblea dell'ato 3 (insieme agli altri comuni che si erano dichiarati contro la privatizzazione) in modo da porre nella sede naturale la questione acqua.

Niente di tutto questo è stato realizzato, né è stata rilanciata qualche altra iniziativa in questo senso. Nel contempo la GORI ha fatto ricorso al TAR per la delibera di Consiglio ottenendo in sede giudiziaria la sospensione della delibera di dicembre. Il Comune ha solo fatto una debole opposizione legale, e comunque all'oggi non sappiamo se ricorrerà in sede di Consiglio di Stato.

Comunque sia, siamo convinti che la questione non si possa giocare in tribunale, è il livello politico regionale che deve essere coinvolto e pressato visto che sono gli stessi che ci hanno portato nel baratro della privatizzazione del bene comune acqua.

L'amministrazione comunale in questo ha dimostrato poca voglia di sporcarsi le mani, nonostante i proclami nelle iniziative pubbliche, come la scuola di pace, probabilmente per non "disturbare" i propri referenti politici regionali.

Del resto non ci meravigliamo di tutto questo, siamo stati abituati in questi quattro anni di amministrazione ad una chiara subalternità di questa ai poteri forti, che hanno posto la nostra comunità alla mercè di speculatori, faccendieri e portaborse.

Il dato più preoccupante, comunque riguarda quelle forze politiche, consiglieri comunali, assessori che pur continuando a richiamarsi ai valori della pace e della salvaguardia dei beni comuni, continuano a difendere questa amministrazione e non riescono a porre in essere una prospettiva diversa che scardini la deriva dell'agire politico in città.

Da parte nostra, continueremo a fare informazione sui temi dei beni comuni (terra, acqua, energia, rifiuti) in modo da poter comprendere i meccanismi di espropriazione di sovranità delle nostre comunità e attivarsi affinché questi processi vengano fermati e cambiati in direzione e prospettiva.

Una nostra delegazione oggi (ndr 3 Luglio 2006) sarà presente al presidio organizzato dalla rete dei comitati e che si terrà a Napoli, al centro direzionale, in concomitanza con l'assemblea dell'ATO3.

Per contatti: 3281343506 – equotns@yahoo.it